

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitano

Repertorio Generale: **78/2017**

Protocollo: **74348/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **3.6/2017/13**

In Pubblicazione: dal **29/3/2017** al **13/4/2017**

Data di Approvazione: **29/3/2017**

Materia: DIGITALIZZAZIONE

Proponente: FRANCESCO VASSALLO

OGGETTO: **LINEE GUIDA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA ATTRAVERSO GLI OPEN DATA.**

Allegato : 

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).
Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio "Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 29.03.2017

Rep. Gen. n. 78/2017

Atti n. 74348/3.6/2017/13

Oggetto: Linee Guida operative per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Città metropolitana attraverso gli Open Data.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 10 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

OGGETTO: Linee Guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico della Città metropolitana attraverso gli Open Data

RELAZIONE TECNICA:

L'Unione Europea, nell'attribuire alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti tra Enti pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è concretizzata nella Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

La direttiva 2003/98/CE attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (facoltà formalizzata in una licenza standard).

Tale facoltà è stata recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n. 36 del 2006 “Attuazione della direttiva 2003/98/CE. L'art. 1 del decreto legislativo in questione attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali.

Il CAD - Codice per l'Amministrazione Digitale – D. Lgs n.82/2005, recentemente modificato e integrato con D. Lgs n. 179/2016 ai sensi della Legge delega n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cd. Riforma Madia) stabilisce che i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza che ne definisca il riutilizzo ai sensi del citato D. Lgs n. 36/2006 – a eccezione dei casi in cui la pubblicazione riguardi dati personali – si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi dell'art.68, comma 3 dello stesso CAD.

Il CAD, art. 68, comma 3 definisce:

- a) il formato dei dati di tipo aperto come formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- b) dati di tipo aperto, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
 - 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
 - 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
 - 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private.

Regione Lombardia, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea ed in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia

fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006);

Strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono la D.G.R. IX/2904 dell'11 gennaio 2012 (Approvazione Criteri generali per l'Open Data), le "Linee Guida per gli Enti Locali" (di seguito "Linee Guida"), nonché il portale dati.lombardia.it quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e il download dei dati regionali riutilizzabili.

Le Linee Guida elaborate da Regione Lombardia prevedono la possibilità per tutti gli Enti Locali che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione lombarda di adottare le medesime Linee e i relativi allegati, nonché di usufruire del portale dati.lombardia.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate.

La Provincia di Milano con Delibera n. 460/2012 ha condiviso la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE e da Regione Lombardia, e ha avviato la creazione di una sezione tematica del sito web dell'ente dedicata agli Open Data.

Ai sensi della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni proprie ed attribuite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

La medesima legge 56/2014 al comma 44, lettera f) attribuisce alla Città metropolitana la seguente funzione fondamentale: "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano".

La Legge Regionale 32/2015 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n.19" all'art. 1 prevede la valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana quale ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano e alla promozione e gestione integrata di servizi, infrastrutture e reti di comunicazione.

Al fine di rendere coerente la valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente attraverso gli Open Data con il nuovo ruolo della Città Metropolitana, con Decreto del Direttore del Settore Sistema informativo integrato, l'ente ha aderito alle "Linee Guida per gli Enti Locali" emanate da Regione Lombardia facendo propri i relativi allegati e aderito alla possibilità di diffusione dei dati individuati come riutilizzabili del portale dati.lombardia.it.

Si è pertanto effettuata una prima ricognizione dei dati di cui la Città Metropolitana è titolare che è possibile licenziare con licenza IODL 2.0 e si sono sviluppate procedure per la gestione, pubblicazione e aggiornamento dei dati sul portale dati.lombardia.it in collaborazione con la Struttura Semplificazione e Digitalizzazione di Regione Lombardia e della struttura tecnica da Regione incaricata.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 6/2017 del 18.1.2017 ha approvato il "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano". Il Regolamento all'art. 20, comma 2, stabilisce che "tutti i documenti e le informazioni e i dati relativi alla organizzazione e all'attività della Città

metropolitana sono analogamente oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirli gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli, ai sensi del D. Lgs 36/2006, dei D. Lgs 82/2005 e 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità."

Si ritiene pertanto opportuno per meglio valorizzare il patrimonio informativo pubblico del territorio metropolitano:

- approvare l'allegato documento "Linee guida operative per la gestione e pubblicazione degli Open Data della Città metropolitana di Milano" al fine di arricchire quantità e qualità dei dati aperti pubblicati dall'ente sul proprio sito Open Data e sul portale di Regione Lombardia;
- offrire alle amministrazioni comunali del territorio che non hanno ancora implementato una gestione degli Open Data un supporto in termini di formazione e aggiornamento del personale nonché di visibilità anche sul sito della Città metropolitana verificando la possibilità di ulteriori collaborazioni con Regione Lombardia e sinergie con il Comune di Milano, anche con riferimento al confronto con gli stakeholders.

Si richiama la seguente normativa di riferimento:

- Art. 68, comma 3 D. Lgs 82/2005;
- Artt. 3 e 4 D. Lgs. n. 36/2006;
- art. 1 comma 44 lettera f) L. 56/2014;
- D.G.R. IX/2904 dell'11 gennaio 2012;
- Deliberazione n. 6/2017 del Consiglio Metropolitano "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano".

Si richiama inoltre il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

Si dà atto che le attività previste dal presente Decreto saranno svolte da risorse di personale interno e pertanto non comportano spese.

Il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC

Data 24/03/2017

F.to Il Direttore del Settore
Sistema Informativo Integrato
(dott. Aurelio Maria Faverio)

PROPOSTA:***IL SINDACO METROPOLITANO***

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Semplificazione, Digitalizzazione, Sviluppo Economico”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore sistema informativo integrato;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

- 1) di approvare, come parte integrante del presente provvedimento, l'allegato A “*Linee guida operative per la valorizzazione del patrimonio informativo della Città Metropolitana di Milano attraverso gli Open Data*” al fine di arricchire quantità e qualità dei dati aperti pubblicati dall'ente sul proprio sito Open Data e sul portale di Regione Lombardia;
- 2) di offrire alle amministrazioni comunali del territorio che non hanno ancora implementato una gestione degli Open Data un supporto in termini di formazione e aggiornamento del personale nonché di visibilità anche sul sito della Città metropolitana verificando la possibilità di ulteriori collaborazioni con Regione Lombardia e sinergie con il Comune di Milano, anche con riferimento al confronto con gli stakeholders;
- 3) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è classificato dall’art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

Nome Aurelio Maria Faverio

data 24/03/2017

firmato Aurelio Maria Faverio

☒ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome Aurelio Maria Faverio

data 24/03/2017

firmato Aurelio Maria Faverio

VISTO DEL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giovanni Giagoni

data 24/03/2017

firmato Giovanni Giagoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Francesco Vassallo)

F.to Vassallo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **29.03.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



LINEE GUIDA OPERATIVE

PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ATTRAVERSO GLI OPEN DATA

Contesto normativo e definizioni

L'**Unione Europea**, nell'assegnare alle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale sia per lo sviluppo economico e sociale del territorio sia per la diffusione delle nuove tecnologie digitali nei rapporti tra Enti pubblici, imprese e cittadini, si è fatta promotrice di una politica di diffusione delle informazioni pubbliche che si è concretizzata nella Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico.

La **Direttiva 2003/98/CE** attribuisce agli Stati membri o all'ente pubblico interessato la facoltà di autorizzare o meno il riutilizzo di documenti dagli stessi prodotti, riprodotti e diffusi nell'adempimento delle loro finalità istituzionali, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie (da formalizzare in una licenza standard).

La **Direttiva 2013/37/UE** ha successivamente stabilito che gli Stati membri provvedono affinché i documenti a cui si applica la direttiva siano riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali.

Le Direttive sono state recepite nell'ordinamento italiano dal **D.Lgs. n. 36 del 2006** "Attuazione della direttiva 2003/98/CE", poi integrato e modificato dal **D.Lgs 102/2015**.

Il **D.Lgs 36/2006** attribuisce, infatti, alle pubbliche amministrazioni e agli organismi di diritto pubblico la facoltà di consentire il riutilizzo dei documenti (intesi come atti, fatti e dati) dagli stessi prodotti nell'ambito dei fini istituzionali.

Si è prevista inoltre, con il **D.Lgs 97/2016**, che ha modificato il **D.Lgs 33/2013** in materia di pubblicità e trasparenza, la possibilità di richiedere esplicitamente dati pubblici non ancora disponibili attraverso l'istituto dell'accesso civico.

Nella nozione di trasparenza viene incluso così anche l'accesso ai "dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati alla attività amministrativa". Chiunque può pertanto accedere ai dati e ai documenti detenuti dai soggetti pubblici senza doverne indicare le motivazioni.

Per quanto riguarda i dati aperti, il **CAD - Codice per l'Amministrazione Digitale - D.Lgs n.82/2005**, recentemente modificato e integrato con **D.Lgs n. 179/2016** ai sensi della Legge delega n.124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cd. Riforma Madia), stabilisce che i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza che ne definisca il riutilizzo ai sensi del citato D.Lgs n.36/2006 – a eccezione dei casi in cui la pubblicazione riguardi dati personali – si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi dell'art.68, comma 3 dello stesso CAD.

Il CAD, art. 68, comma 3, definisce:

a) il **formato dei dati di tipo aperto** come formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;

b) **dati di tipo aperto**, i dati che presentano le seguenti caratteristiche:

1. sono disponibili secondo i termini di una **licenza** che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
2. sono **accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
3. sono **resi disponibili gratuitamente** attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private.

Regione Lombardia, nel condividere la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea e in un'ottica di trasparenza e collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e cittadini, nonché imprese, ha inteso definire **una politica in materia di riuso condivisa a livello regionale** che, ispirata al principio per cui i dati pubblici appartengono alla collettività, consenta il riutilizzo dei documenti e l'accesso ai servizi, prodotti e banche dati regionali da parte di persone sia fisiche sia giuridiche, a condizione eque, adeguate e non discriminatorie e nel rispetto della normativa in materia di privacy, diritto d'autore, accesso agli atti, segreto industriale statistico, commerciale, pubblica sicurezza (artt. 3 e 4 D. Lgs. 36 del 2006).

Strumenti attuativi della politica regionale in materia di riuso, come sopra definita, sono la **D.G.R. IX/2904 dell'11 gennaio 2012 (Approvazione Criteri generali per l'Open Data)**, le **"Linee Guida per gli Enti Locali"**, nonché il portale **dati.lombardia.it** quale strumento che consente ai cittadini e alle imprese la visualizzazione, la consultazione e il download dei dati regionali riutilizzabili.

Le Linee Guida elaborate da Regione Lombardia prevedono la possibilità per tutti gli Enti Locali che operano nel sistema della Pubblica Amministrazione lombarda di adottare le medesime Linee e i relativi allegati, nonché di usufruire del portale dati.lombardia.it per la diffusione dei dati individuati come riutilizzabili dalle Pubbliche Amministrazioni interessate.

La **Provincia di Milano** con **Delibera n.460/2012** ha condiviso la politica di diffusione delle informazioni pubbliche attuata dall'Unione Europea con la direttiva 2003/98/CE e da Regione Lombardia, e ha avviato la creazione di una sezione tematica del sito web dell'ente dedicata agli Open Data.

Ai sensi della **Legge 7 aprile 2014, n. 56** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni proprie ed attribuite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno.

La medesima legge 56/2014 al comma 44, lettera f) attribuisce alla Città Metropolitana la seguente funzione fondamentale: **“promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano”**.

La Legge Regionale 32/2015 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città Metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n.19” all'art. 1 prevede la valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città Metropolitana quale ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano e alla promozione e gestione integrata di servizi, infrastrutture e reti di comunicazione.

Lo **Statuto della Città Metropolitana**, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n.2/2014 prevede, all'art. 16 “Pubblicità dei dati, delle informazioni e dei documenti”:

1. La Città Metropolitana assume la trasparenza come metodo di attuazione della propria azione di governo. 2. La trasparenza è accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Città metropolitana, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle modalità di perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Al fine di rendere coerente la valorizzazione del patrimonio informativo dell'ente attraverso gli Open Data con il nuovo ruolo della Città Metropolitana, con **Decreto Raccolta Generale n.454/2016** del 22/01/2016 del Direttore del Settore Sistema informativo integrato, l'ente ha aderito **alle “Linee Guida per gli Enti Locali”** emanate da Regione Lombardia facendo propri i relativi allegati e aderito alla possibilità di diffusione dei dati individuati come riutilizzabili del portale dati.lombardia.it.

Il Consiglio Metropolitano con deliberazione n.6/2017 del 18.1.2017 ha approvato il **“Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano”**. Il Regolamento all'art. 20, comma 2, stabilisce che “tutti i documenti e le informazioni e i dati relativi alla organizzazione e all'attività della Città Metropolitana sono analogamente oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito istituzionale ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirli gratuitamente, di utilizzarli e riutilizzarli, ai sensi di D.Lgs 36/2006, D.Lgs 82/2005 e D.lgs 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.”

Obiettivi e caratteristiche dei dati

Obiettivo del presente documento è supportare l'organizzazione dell'ente nel processo di valorizzazione del proprio patrimonio informativo pubblico.

Ci si propone inoltre di contribuire, con indicazioni organizzative, a chiarire i diversi ruoli informativi e funzionali di “Open Data”, “Trasparenza” e “condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni” per finalità istituzionali come richiamato dal documento **“Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico 2016”** emanato da AgID – Agenzia per l'Italia Digitale.

Destinatari

Destinatarie del documento sono tutte le strutture organizzative e il personale dirigente e non dirigente dell'ente per quanto di competenza.

Dati della Città Metropolitana di Milano

Le presenti Linee Guida si applicano al **dato di cui è titolare la Città Metropolitana di Milano conoscibile da chiunque e non soggetto a restrizioni temporali** (quali ad esempio quelle derivanti dal diritto all'oblio).

Si escludono inoltre:

- dati a conoscibilità limitata come i dati coperti da segreto di stato o le opere d'ingegno coperte da diritto d'autore;
- i dati personali tutelati dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

La Città Metropolitana porrà inoltre attenzione a non esporre informazioni che possano facilmente identificare i soggetti - quali ad esempio data di nascita, domicilio, residenza - o rivelare dati sensibili - come sesso, razza, etnia, composizione del nucleo familiare, status giuridico, ecc.

Caratteristiche degli Open Data

Il dato aperto risponde a tre requisiti:

- **disponibile** (requisito giuridico) secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- **accessibile** (requisito tecnologico) attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in formato aperto e con i relativi metadati;
- **gratuito** (requisito economico) disponibile gratuitamente, oppure disponibile ai costi marginali sostenuti per la riproduzione, messa a disposizione e divulgazione; in questo caso le tariffe standard sono determinate da AgID su proposta dell'amministrazione.

La Città Metropolitana informa la propria attività al rispetto delle caratteristiche dei dati aperti definite dagli standard internazionali:

? Completi. I dati devono comprendere tutte le componenti (metadati) che consentano di esportarli, utilizzarli on line e off line, integrarli e aggregarli con altre risorse e diffonderli in rete.

? Primari. Le risorse digitali devono essere strutturate in modo tale che i dati siano presentati in maniera sufficientemente granulare, così che possano essere utilizzate dagli utenti per integrarle e aggregarle con altri dati e contenuti in formato digitale;

? Tempestivi. Gli utenti devono essere messi in condizione di accedere e utilizzare i dati presenti in rete in modo rapido e immediato, massimizzando il valore e l'utilità derivanti da accesso e uso di queste risorse;

? Accessibili. I dati devono essere resi disponibili al maggior numero possibile di utenti senza barriere all'utilizzo, quindi preferibilmente attraverso il solo protocollo Hypertext Transfer Protocol (HTTP) e senza il

ricorso a piattaforme proprietarie. Devono essere inoltre resi disponibili senza alcuna sottoscrizione di contratto, pagamento, registrazione o richiesta.

? Leggibili da computer. Per garantire agli utenti la piena libertà di accesso e soprattutto di utilizzo e integrazione dei contenuti digitali, è necessario che i dati siano processabili in automatico dal computer.

? In formati non proprietari. I dati devono essere codificati in formati aperti e pubblici, sui quali non vi siano entità (aziende o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo. Sono preferibili i formati con le codifiche più semplici e maggiormente supportati.

? Liberi da licenze che ne limitino l'uso. I dati aperti devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.

? Riutilizzabili. Affinché i dati siano effettivamente aperti, gli utenti devono essere messi in condizione di riutilizzarli e integrarli, fino a creare nuove risorse, applicazioni e servizi di pubblica utilità.

? Ricercabili. I dati devono essere facilmente identificabili in rete, grazie a cataloghi e archivi facilmente indicizzabili dai motori di ricerca.

? Permanenti. Le peculiarità fino ad ora descritte devono caratterizzare i dati nel corso del loro intero ciclo di vita.

Licenza

I dataset devono essere associati a una relativa licenza standard, così come previsto dall'art. 5 del D.Lgs 36/2006. Ai sensi dello stesso D.Lgs, art. 1, per licenza si intende "il contratto, o altro strumento negoziale, redatto ove possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico".

La Città Metropolitana di Milano, confermando l'orientamento assunto con la Delibera provinciale 460/2012 e con l'adesione alle Linee guida regionali, rilascerà i propri dati con la Italian Open Data License (IODL) 2.0, la licenza "aperta" creata allo scopo precipuo di dare a tutte le Amministrazioni uno strumento chiaro e certificato, in grado di facilitare la diffusione e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

La **IODL 2.0** prevede che l'utente possa liberamente:

1. consultare, estrarre, scaricare, copiare, pubblicare, distribuire e trasmettere le informazioni;
2. creare un lavoro derivato, per esempio attraverso la combinazione con altre informazioni (cosiddetto mashup), includendole in un prodotto o sviluppando un'applicazione informatica che le utilizzi come base dati.

In cambio, all'utente è chiesto di indicare la fonte delle informazioni e il nome del soggetto che fornisce il dato, includendo, se possibile, un link alla licenza e di pubblicare e condividere gli eventuali lavori derivati con la stessa licenza o con altra licenza aperta, ritenuta compatibile.

Come ulteriore opzione la Creative Commons CC BY 3.0 Italia, che consente di: 1. condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; 2. modificare — remixare, trasformare il materiale e basarsi su di

esso per le proprie opere per qualsiasi fine, anche commerciale. Alle seguenti condizioni: riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Non applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Metadati

I metadati sono informazioni utili a comprendere il contenuto del dataset. La Città Metropolitana di Milano adotta la scheda dei Metadati predisposta per il sito dati.lombardia.it

Titolo

CITTA METROPOLITANA MILANO – nome del Dataset

E' il nome del Dataset che deve essere comprensibile da un utente generico ed è il nome che viene mostrato all'utente quando consulta il dataset.

Descrizione

Descrizione testuale del contenuto informativo del Dataset.

Categoria

Categoria, o categorie, alle quali il dataset appartiene.

Tag/parole chiave

Lista di termini associati al dataset che lo descrivono e rendono possibile la sua classificazione e la sua ricerca. Fra le parole chiave per i dataset della Città Metropolitana sarà sempre inserita anche “provincia”.

Dati forniti da

Città Metropolitana di Milano con rinvio al portale istituzionale www.cittametropolitana.milano.it**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido..**

Licenza

IODL 2.0 (o altra in casi particolari).

Aggiornamento

La frequenza di aggiornamento che potrà essere anche settimanale nel caso di procedure di pubblicazione automatica, oppure semestrale, annuale, ecc.

Ulteriori informazioni

Direzione – è indicata l'Area di riferimento

Fonte – è indicato il Settore (o l'Area) responsabile del dataset, cioè il titolare della banca dati come definito in precedenza.

Referente

E' indicato il nome e cognome e l'incarico del referente tematico e il suo recapito e-mail.

Informazioni di contatto

E' indicato il recapito e-mail del referente tecnico del dataset.

Tali recapiti non sono resi pubblici sul web, ma sono utili per reindirizzare in automatico eventuali richieste dei visitatori del sito e per la verifica di eventuali problemi di aggiornamento o anomalie che dovessero verificarsi.

Data ultima modifica

Data di ultima modifica del dataset (la data di produzione del dataset, se differente, sarà specificata nel campo "descrizione" del dataset).

Modello qualitativo per i dati

Con riferimento al modello qualitativo per i dati aperti sul Web (modello a cinque stelle predisposto da Tim Berners-Lee, creatore del World Wide Web.) i dati aperti della Città Metropolitana si configurano **almeno come dati a tre stelle ***:**

Informazione

Dati disponibili in forma strutturata e con licenza aperta.

Dati rilasciati in un formato non proprietario (CSV, JSON, geoJSON)

I dati sono leggibili da un programma ma l'intervento umano è necessario per una qualche elaborazione degli stessi.

Accesso

I programmi possono elaborare i dati ma non sono in grado di interpretarli; pertanto è necessario un intervento umano al fine di scrivere programmi ad hoc per il loro utilizzo.

Servizi

Servizi ad hoc che devono incorporare i dati per consentire un accesso diretto via Web agli stessi.

La Città Metropolitana collaborerà con Regione Lombardia per innalzare il livello qualitativo dei dati aperti pubblicati.

Finalità

La Città Metropolitana di Milano individua nell'Open Data un elemento fondamentale dell'Open Government inteso come strategia per l'innovazione dei rapporti con le imprese e i cittadini. Principio fondamentale dell'Open Data è che i dati pubblici appartengono alla collettività e come tali devono essere riutilizzabili da chiunque ne abbia interesse. La Città metropolitana ha avviato con il progetto +Community, all'interno del proprio Piano Strategico, che tiene conto degli obiettivi della Strategia per la crescita digitale 2014-2020 adottata in sede nazionale, un percorso di crescita digitale e innovazione che presuppone la capacità di assicurare la disponibilità di Open Data di qualità. La sperimentazione condotta nell'ambito di tale progetto, grazie anche alla adesione alla piattaforma regionale per la gestione degli Open Data, può oggi essere estesa all'insieme dell'ente.

Attraverso la pubblicazione dei propri Open Data la Città Metropolitana valorizzerà il proprio patrimonio informativo inteso come strumento di trasparenza dell'attività amministrativa e come elemento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La Città Metropolitana, assolvendo alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, si farà inoltre promotrice di una valorizzazione del patrimonio informativo degli enti pubblici del territorio.

Queste Linee guida hanno la funzione di esplicitare il paradigma operativo adottato dalla Città Metropolitana di Milano per gli Open Data

Organizzazione delle attività Open Data

Come sottolineato dalla **Linee Guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico emanate da AgID (2016)** un dato della pubblica amministrazione destinato alla pubblicazione è frutto di una catena di processi nel corso della quale si generano ulteriori prodotti intermedi.

Per garantire la produzione e la pubblicazione di dati aperti di qualità occorre definire un processo omogeneo e coordinato tra le varie strutture organizzative della amministrazione.

La Città Metropolitana di Milano ritiene necessario costituire **un gruppo di lavoro orizzontale e intersettoriale** per la gestione del processo di apertura, gestione e pubblicazione dei dati aperti e monitoraggio dei risultati.

- **Team Open Data** Il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data. Esso riporta all'interno dell'amministrazione le novità inerenti al mondo dell'Open Government, media e valuta le esigenze di pubblicazione dei dati in base alle normative di riferimento. Ha la responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione. E' composto da **almeno un responsabile per ogni area e al suo interno comprende esperti di database relazionali, di tecnologie Web ed esperti GIS.**

All'interno del Team Open Data sono individuati :

- **Responsabile progetto:** collabora con le diverse aree per l'apertura e per la pubblicazione dei dati sul Web (portale regionale e portale dell'ente), collabora con Regione Lombardia e con i Comuni;

- **Responsabile tecnico:** è responsabile per l'analisi delle banche dati, la normalizzazione dei dati ai fini della pubblicazione, lo sviluppo di procedure automatiche per la pubblicazione dei dati in collaborazione con i tecnici incaricati da Regione Lombardia;

- **Responsabile per i dati territoriali:** è responsabile per l'analisi, la normalizzazione dei dati territoriali ai fini della pubblicazione, il coordinamento fra i vari uffici dell'ente che detengono dati territoriali;

Per quanto riguarda la gestione dei dati:

- **Titolare della banca dati** è il responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato, che ne cura la qualità e il relativo aggiornamento. E' tipicamente un Dirigente o un Responsabile di servizio

- Referente tematico della banca dati conosce in modo approfondito l'ufficio e la storia dei dati su cui l'ufficio opera e ha la possibilità di compiere modifiche e adeguamenti sulla banca dati su segnalazione dei cittadini o su valutazioni proprie;
- Referente tecnico della banca dati svolge un ruolo operativo sul sistema gestionale afferente al dato, fornisce indicazioni circa il reperimento concreto dei dati dalle base dati. Tipicamente riceve materialmente le segnalazioni dei cittadini sul dataset di propria competenza e le smista eventualmente al referente tematico per valutarne il contenuto e proporre al Responsabile della banca dati eventuali azioni correttive strutturali sul dataset.

Il Team Open data della Città Metropolitana per gli Open Data ha recapiti pubblici sul sito Internet.

Pubblicazione dei dati

Il processo di analisi e pubblicazione dei dati sul portale regionale sarà svolto dal Team Open Data in collaborazione con i titolari dei dataset.

Gli aggiornamenti dei dataset da pubblicare manualmente dovranno pervenire entro le scadenze concordate alla casella opendata@cittametropolitana.mi.it

Pianificazione dell'apertura dei dati

A seguito della adozione delle presenti linee guida sarà promossa una ricognizione dei dati disponibili per la pubblicazione in tutti i settori e se ne programmeranno l'analisi e la pubblicazione.

In particolare si definiranno i dati per i quali sviluppare nel tempo procedure automatiche di pubblicazione e la relativa tempistica. Per tali dati dovranno essere definite da parte del Titolare della banca dati le viste aggiornate contenenti tutti i dati da pubblicare e da parte del Responsabile tecnico le procedure di verifica e caricamento automatico delle stesse.

Per gli altri dati, da pubblicare manualmente, si definiranno in collaborazione con i titolari la scheda dei metadati, il formato dei dati da trasmettere e i tempi di aggiornamento.

Formazione del personale

La Città Metropolitana di Milano organizzerà percorsi formativi sia sul tema dell'Open Data e sulla evoluzione normativa in merito, sia sulle procedure idonee alla produzione, gestione e pubblicazione degli Open Data attraverso la piattaforma regionale.

Per la formazione e l'aggiornamento sarà utilizzata anche la piattaforma di e-learning dell'ente.

Monitoraggio

All'interno del PEG saranno previsti specifici obiettivi per la pubblicazione degli Open Data. Grazie alla piattaforma regionale sarà possibile verificare inoltre l'andamento dei download dei dati e le richieste pervenute da cittadini e stakeholders. Il Team Open Data redigerà un report annuale.

Sito Open Data

La Città Metropolitana di Milano pubblicherà i dati di cui è titolare sul portale dati.lombardia.it e,

attraverso la piattaforma messa a disposizione da Regione e d Lombardia, i dati saranno resi disponibili sul sito dati.gov.it .

Il portale regionale consente di visualizzare i dati per categoria, ricercarli per parola chiave, visualizzare i dati in formato tabellare, in formato mappa o come grafico, visualizzare i metadati, scaricare i dati in vari formati di tipo aperto.

Il portale consente inoltre di inviare richieste relative al singolo dataset da parte dei visitatori del sito.

I dati pubblicati attraverso la piattaforma regionale saranno linkati anche dal sito dell'ente dati.cittametropolitana.milano.it**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**

Il sito dell'ente si propone di essere un sito di riferimento per gli Open Data dei Comuni e di altri enti del territorio.

Open Data delle amministrazioni pubbliche del territorio

La Città Metropolitana di Milano è impegnata per la valorizzazione, attraverso gli Open Data, dell'insieme del patrimonio informativo pubblico del territorio.

Attraverso il sito opendata.cittametropolitana.mi.it darà visibilità alle iniziative che saranno assunte dai Comuni e da altri enti.

Inoltre la Città Metropolitana metterà a disposizione dei Comuni i corsi di formazione realizzati per il proprio personale in materia di Open Data e, su richiesta, potrà svolgere attività di supporto per iniziative dei Comuni anche in collaborazione con Regione Lombardia.